



# RETE SCUOLE SENZA PERMESSO

diritto di cittadinanza per tutti i migranti

La **Rete Scuole Senza Permesso** rappresenta associazioni, centri sociali e gruppi spontanei, impegnati a facilitare l'inclusione dei migranti nella nostra società, a partire dall'apprendimento della lingua italiana. La Rete rappresenta anche un osservatorio di tutele e diritti negati, in particolare in questo momento di emergenza sanitaria ed economica.

**Pertanto intendiamo intraprendere una campagna a sostegno di tutte le voci che nei vari ambiti, dal diritto alla salute, all'istruzione, alla sicurezza abitativa e sociale, al lavoro, si stanno elevando e confluendo nella forte richiesta di sanatoria subito, per consentire ai migranti presenti sul nostro territorio di partecipare alla vita sociale e lavorativa, ai diritti e doveri di chi soggiorna regolarmente nel nostro paese.**

Milano, 2 aprile 2020

## Focus 2

### LETTERA-APPELLO PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI MIGRANTI/ EMERGENZA COVID 19

Si riporta estratto da: *“Agire subito per tutelare la salute dei migranti costretti negli insediamenti rurali informali e nei ghetti”*

Testo completo: <http://www.terraonlus.it/2020/03/20/regolarizzare-braccianti-coronavirus-caporalato/>

L'Italia è alle prese con una grave emergenza sanitaria. [...] Oggi abbiamo più che mai bisogno tutti di fare riferimento ai principi di giustizia sociale e solidarietà insiti nella Costituzione per fare fronte a una minaccia inedita. Come rappresentanti dei sindacati, organizzazioni del terzo settore impegnate nel campo dell'ecologia, della tutela dei diritti umani, sociali e civili, esprimiamo profonda inquietudine e sentimenti di estrema preoccupazione per le migliaia di lavoratori stranieri che abitano nei tanti ghetti e accampamenti di fortuna sorti nel nostro Paese. Molti di loro sono impiegati nel settore agricolo, più che mai indispensabile per la sicurezza alimentare della cittadinanza e la tenuta collettiva. Come è noto, le condizioni dei braccianti che oggi raccolgono i prodotti destinati alle nostre tavole sono spesso inaccettabili: le baraccopoli in cui sono costretti a vivere sono luoghi insalubri e indecenti, agli antipodi del valore stesso dei diritti umani [...]

A causa del Covid-19 si è verificato infatti un rientro massivo da parte di lavoratori agricoli immigrati da Romania e Bulgaria mentre gli arrivi previsti dalla Polonia si sono azzerati. I lavoratori extracomunitari che si trovano in condizione di irregolarità possono tamponare questo vuoto, ma occorre garantire loro i diritti fondamentali. [...] Diventa quindi fondamentale una regolarizzazione per far emergere chi è costretto a vivere e lavorare in condizioni di irregolarità. Sarebbe una misura di equità e di salvaguardia dell'interesse nazionale, in questa difficile fase in cui un eventuale pregiudizio all'agricoltura, nella sua funzione tutelare della sicurezza alimentare della comunità nazionale, sarebbe drammaticamente deleterio. Questo però non dev'essere uno strumento per rifornire il settore primario di lavoro a buon mercato in un momento di shock economico. E necessario, pertanto, rafforzare le misure di contrasto al lavoro nero e favorire l'assunzione di chi sta lavorando in maniera irregolare, applicando i contratti collettivi agricoli.

**Campagna a sostegno di “Sanatoria Subito”**

**Rete Scuole Senza Permesso**

website: [www.scuolesenzapermesso.org](http://www.scuolesenzapermesso.org)  
email: [info@scuolesenzapermesso.org](mailto:info@scuolesenzapermesso.org)